

Generalità dell'esame obiettivo

RIASSUNTO

Come sappiamo, le malattie cambiano con i tempi e con esse cambia anche il modo di approcciarle; non fa eccezione l'esame obiettivo, anzi ne è un aspetto emblematico, in quanto la disponibilità di metodiche strumentali sempre più diffuse e facili da utilizzare, in particolare quella ecografica, da utilizzare al letto del malato, rappresentano una vera e propria estensione dell'esame obiettivo fisico, utilissima, ma mai sostitutiva. Approcciare un malato con una metodica strumentale senza aver prima effettuato un esame clinico accurato rappresenta un vero e proprio errore culturale prima che pratico; dopo un buon esame obiettivo alcune indagini risultano inutili, mentre si può trovare indicazioni per altre; non va assecondato il concetto che la disponibilità di una metodica ne debba favorire l'esecuzione in assenza di indicazione, oltre al tempo sottratto ad altre attività, un esame non indicato dalla clinica può dare risultati non correlati alla stessa, inducendo la richiesta di nuovi esami inappropriati (medicina difensiva). L'esame obiettivo generale è dedicato al rilievo dei dati obiettivi del paziente nella sua interezza e si svolge attraverso le tappe successive dei quattro momenti della semeiotica clinica: ispezione, palpazione, percussione e ascoltazione.

AUTOVALUTAZIONE

1. In quale di queste condizioni si ritrova un polso celere:

- a. insufficienza aortica
- b. stati febbrili acuti
- c. stenosi aortica
- d. ipertensione

2. Quale di queste affermazioni sulla pressione arteriosa è vera:

- a. si usa di solito la misurazione diretta
- b. si rileva di solito con il paziente in posizione ortostatica
- c. la misurazione si basa sul riconoscimento dei rumori di korotkoff
- d. è possibile rilevare solo il valore di pressione arteriosa massima

3. Il sensorio:

- a. è l'insieme delle funzioni sensoriali e psichiche del paziente
- b. identifica la postura che il paziente assume a letto
- c. riguarda solo lo stato di vigilanza
- d. si riferisce allo stato di orientamento del paziente

4. Il decubito a cane di fucile è tipico di quale condizione patologica:

- a. tetano
- b. meningite
- c. versamenti pleurici
- d. scompenso cardiaco

5. La palpazione profonda si esegue solitamente a quale livello:

- a. a livello del torace
- b. per l'esame obiettivo del cuore
- c. di solito a livello dell'addome
- d. per la valutazione del polso

6. Cosa significa Tachipnea:

- a. Aumento della frequenza cardiaca
- b. aumento del volume degli atti respiratori
- c. aumento della frequenza respiratoria
- d. rallentamento della frequenza respiratoria

7. Il riflesso pupillare alla luce:

- a. Non è utile nei pazienti in coma
- b. può essere utile per distinguere un coma metabolico da un coma neurogeno
- c. non è utile per localizzare lesioni del tronco encefalo
- d. ha lo stesso significato del riflesso ciliare

8. Per cheilopalatoschisi si intende:

- a. la fissurazione del labbro superiore
- b. la fissurazione congenita del palato spesso associata a fissurazione del labbro superiore
- c. fissurazione del labbro inferiore
- d. una patologia infiammatoria del palato

9. L'esame ispettivo della lingua:

- a. dà informazioni puramente morfologiche
- b. può essere un utile indizio di patologia sistemica o infettiva
- c. la macroglossia può essere sintomo di ipertiroidismo
- d. la motilità linguale non è parte integrante dell'esame obiettivo neurologico

10. Il mixedema:

- a. si ha in caso di ipertiroidismo
- b. è dovuto a infiltrazione di mucoproteine e mucopolisaccaridi
- c. B+D
- d. può essere sintomo di ipotiroidismo

11. L'Edema:

- a. è un abnorme accumulo di liquidi nel compartimento intercellulare
- b. se in sede toracica è denominato ascite
- c. si ha in caso di ipertensione arteriosa
- d. è diagnosticabile al solo esame ispettivo

12. L'edema da stasi:

- a. si ha in caso di insufficienza cardiaca congestizia
- b. è dovuto alla riduzione della pressione idrostatica e all'aumento della pressione oncotica nei vasi sanguigni
- c. si ha in caso di ipovolemia generalizzata
- d. interessa in particolar modo persone denutrite e con bassi valori di albuminemia

13. Un uomo di 86 anni affetto da decadimento cognitivo ha smesso da qualche mese di alimentarsi in maniera adeguata, i familiari notando la comparsa di edemi agli arti inferiori allertano il medico curante che:

- a. prescriverà diuretici per stimolare la diuresi e ridurre i liquidi in eccesso
- b. consiglierà di ridurre l'uso di sale nella dieta
- c. prescriverà integratori proteici e supporti nutrizionali al fine di sopperire al fabbisogno proteico del paziente
- d. ipotizzando un'origine cardiovascolare del disturbo richiederà un'ecografia cardiaca

14. In caso di comparsa di tumefazione di un arto inferiore con sensazione di calore e crepitazione sottocutanea alla palpazione si sospetta:

- a. una trombosi venosa profonda
- b. una trombosi venosa superficiale
- c. un'infezione da germi anaerobi produttori di gas
- d. un'alterazione del circolo linfatico con conseguente stasi

15. La linfoadenomegalia:

- a. è espressione solitamente di patologia infiammatoria
- b. la sede della linfoadenomegalia può suggerire importanti spunti diagnostici
- c. un linfonodo non dolente e scarsamente mobile rispetto ai tessuti sottostanti non è solitamente fonte di preoccupazione
- d. l'esame obiettivo delle stazioni linfonodali è un esame di secondo livello e viene riservato a particolari scenari clinici

16. Il segno di Troiser cosa indica:

- a. linfonodo sovraclaveare sospetto per patologia neoplastica gastrointestinale
- b. linfonodo ascellare spesso reattivo a processi infettivi
- c. linfonodo ascellare analizzato in caso di tumore della mammella e noto come linfonodo sentinella
- d. tumefazione dei linfonodi laterocervicali in caso di mononucleosi

17. Si definisce Acrocianosi:

- a. persistente e simmetrica colorazione rosso-violacea delle estremità degli arti superiori e inferiori
- b. cianosi transitoria disposta a chiazze o reticolo
- c. discromie delle mani
- d. chiazze a livello ungueale

18. Si definisce Cheratoacantoma:

- a. neoplasia benigna epiteliale con aspetto di un nodulo cupoliforme del colorito della cute normale
- b. neoplasia maligna della cute
- c. linfoma primitivo cutaneo
- d. tumore derivante dai melanociti

19. Definizione di Porpora:

- a. alterazione cutanea che scompare alla digito pressione
- b. alterazioni di tipo pigmentario che possono interessare sia la cute che le mucose conseguenza dello stravasamento di globuli rossi nel derma
- c. piccola chiazza rotondeggiante del diametro di pochi millimetri
- d. chiazza rotondeggiante del diametro di alcuni centimetri

20. Si definisce Erosione:

- a. soluzione di continuo di tipo lineare localizzata solo a livello dell'orifizio anale e al margine della bocca
- b. soluzione di continuo che interessa qualsiasi parte del tegumento
- c. perdita di sostanza che interessa l'epidermide, il derma e l'ipoderma
- d. soluzione di continuo superficiale che può essere conseguenza della rottura di una vescicola o di una bolla o di una abrasione meccanica o chimica

Risposte esatte: 1/b – 2/c – 3/a – 4/b – 5/c – 6/c – 7/b – 8/b – 9/b – 10/c – 11/c – 12/a – 13/c – 14/c – 15/a – 16/a – 17/a – 18/a – 19/b – 20/d

BIBLIOGRAFIA

- Tarquini B et al, Il nuovo Rasario. Semeiotica e Metodologia Medica, Idelson Gnocchi 2005
- Bates B.: Approccio Clinico al Paziente. Guida all'anamnesi e all'esame obiettivo. McGraw-Hill Libri Italia, Milano 1993
- Fradà G: Semeiotica Medica nell'adulto e nell'anziano metodologia clinica ed esplorazione morfofunzionale. G. Fradà & G. Fradà. Padova: Piccin, 2014
- Longo, D. L. et al.: Harrison's principles of internal medicine 18th edition, McGraw-Hill, USA, Chicago, 2018,
- Dionigi R., Chirurgia. Basi Teoriche e chirurgia generale, sesta edizione, Elsevier, Trento, 2017
- D'Amico DF: Chirurgia Generale Fisiopatologia, Clinica e Terapia. Piccin Nuova Libreria Ed Padova 2006